TEAM QUALITÀ

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Schede di Monitoraggio Annuali 2025:

Documento di sintesi

Team Qualità 8 gennaio 2026

Sommario

1.Premessa 3

2. I riscontri dei Comitati di Monitoraggio sulla SMA 2025: evidenze emerse, punti di forza e aree di miglioramento 4

2.1 Aspetti generali 4

2.2. Qualità dell'analisi degli indicatori 7

2.3. Efficacia delle azioni di miglioramento indicate dai CdS nella SMA precedente (SMA 2024) 13

2.4. Azioni di Miglioramento 16

3. Un'analisi comparativa tra le SMA 2024 e le SMA 2025 20

3.1. Focus sul monitoraggio della "soddisfazione complessiva": analisi comparativa tra le SMA 2025 e le SMA 2024 21

4. Considerazioni conclusive 23

1.Premessa

Dal 2024, i Comitati di Monitoraggio (CM) sono chiamati a redigere un "documento di sintesi", a valle del conferimento della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) da parte dei Corsi di Studio (CdS), utilizzando le risultanze dei dati già raccolti in fase di compilazione della griglia di valutazione e analisi messa a disposizione dal Team Qualità (TQ).

Tale strumento, da un lato raccoglie informazioni riguardo all'allineamento delle SMA con le indicazioni del TQ, dall'altro raccorda elementi salienti riguardo alla qualità dell'analisi degli indicatori e alle azioni di miglioramento individuate.

Per la stesura del documento di sintesi a cura dei CM, il TQ ha previsto un Template dedicato.

Il TQ provvede a stilare una relazione complessiva, raccordando i documenti redatti dai CM per ciascuna Facoltà. **Le risultanze** di tale approfondimento sono presentate ai CM e alle CPDS e restituite ai CdS e, **nell'ottica del miglioramento continuo**, **rappresentano spunti utili per monitorare i processi, rafforzare le indicazioni per i CdS, aggiornare le Linee Guida e perfezionare il template per la stesura della SMA.**

Per il 2025, il TQ ha dato indicazione ai CM di riscontrare *la qualità nell'analisi degli indicatori; il collegamento con la SMA dell'anno precedente* (in particolare lo stato di avanzamento delle azioni implementate a valle del 2024 e gli indicatori "critici" correlati); la *presa in carico di suggerimenti e raccomandazioni formulati dal NVA e dalle CPDS nelle relative Relazioni; le azioni di miglioramento indicate dai CdS nella SMA 2025*.

La finalità del presente documento è **offrire un quadro di sintesi dell'approfondimento condotto dal TQ dei documenti redatti dai Comitati di Monitoraggio a valle del conferimento delle SMA compilate dai CdS** con riguardo, in particolare, ai seguenti punti in coerenza con la struttura del template:

- Aspetti generali sui CdS (Sezione 1)
- Qualità dell'analisi degli indicatori (Sezione 2)
- Efficacia delle azioni di miglioramento indicate dai CdS nella SMA precedente (Sezione 3)
- Azioni di miglioramento (Sezione 4)

I dati aggregati a livello di Facoltà costituiscono la base informativa utilizzata per la stesura del presente documento.

Le Facoltà sono in totale 11, qui di seguito indicate con i relativi acronimi (quando presenti), mentre i documenti di sintesi predisposti dai CM sono 10 in quanto le due Facoltà di Farmacia e Medicina e Medicina e Odontoiatria ne presentano uno accorpato.

- Architettura
- Economia
- Giurisprudenza
- Ingegneria Civile e Industriale (ICI)
- Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica (I3S)
- Lettere e Filosofia
- Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (SMFN)
- Scienze Politiche, Sociologia e Comunicazione (SPSC)
- Medicina e Psicologia (MedePsi)
- Farmacia e Medicina (accorpata nel documento di sintesi unico denominato FarMed-MedOdo)
- Medicina e Odontoiatria (accorpata nel documento di sintesi unico denominato FarMed-MedOdo)

Dall'analisi dei riscontri forniti dai Comitati di Monitoraggio inerenti ai diversi aspetti approfonditi nella stesura della SMA 2025, **il TQ ha individuato a livello delle Facoltà punti di forza e aree di miglioramento.**

Inoltre, **ai fini del monitoraggio dei processi implementati** e nell'ottica del miglioramento continuo, il TQ

ha effettuato **un'analisi comparativa dei riscontri dei CM sulle SMA 2025 rispetto ai riscontri emersi nelle SMA 2024**, con un *focus* dedicato all'approfondimento da parte dei CdS dell'indicatore relativo alla soddisfazione complessiva utilizzato dal Nucleo di Valutazione di Ateneo e alle azioni eventualmente intraprese.

Complessivamente, nel confronto tra i cicli SMA 2024 e SMA 2025 emerge con chiarezza un **progressivo consolidamento delle pratiche di monitoraggio e di autovalutazione da parte dei CdS.** In particolare, sono emerse tre dimensioni rilevanti che sostanziano l'evoluzione del processo: la continuità nella definizione degli obiettivi, la capacità di documentare i miglioramenti riscontrati e il grado di raggiungimento dei target quantitativi fissati.

2. I riscontri dei Comitati di Monitoraggio sulla SMA 2025: evidenze emerse, punti di forza e aree di miglioramento

2.1 Aspetti generali

Nella prima sezione del Template il CM riporta un'analisi supportata da dati (percentuali) e relativo commento dei CdS che nella SMA "hanno" / "non hanno" seguito le informazioni/ indicazioni previste nel Template per la stesura della SMA fornito ai CdS dal TQ:

- rimozione delle indicazioni per la compilazione;
- completezza delle informazioni sui processi di elaborazione e approvazione della SMA dall'organo deliberante il CdS;
- adeguatezza numerica e di rappresentatività della Commissione Gestione AQ (CGAQ)
- numerosità e componenti della CGAQ

Il seguente report sintetizza e confronta i dati relativi alla Sezione 1 (Box 1) delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) 2025 per le 11 Facoltà dell'Ateneo, focalizzandosi sulla **conformità formale al template che è stato fornito alle Facoltà e sulla solidità dei processi di Assicurazione della Qualità (AQ).**

Rispetto dei Requisiti Formali

- ***Rimozione Istruzioni Operative***

Il primo parametro considerato riguarda il livello di attenzione redazionale nella rimozione delle indicazioni operative di compilazione dai documenti finali, aspetto che contribuisce in modo significativo alla qualità formale delle SMA.

Dall'analisi emerge, in primo luogo, la presenza di situazioni di **piena conformità**. **Le Facoltà di I3S e di Economia mostrano una totale aderenza formale, con il 100% dei rispettivi CdS** (24 su 24 per I3S e 14 su 14 per Economia) che presentano documenti privi di indicazioni residuali. Analogo risultato si riscontra nelle aree di Medicina, anch'esse al 100%, mentre le Professioni Sanitarie si attestano su un valore comunque elevato, pari all'88%.

Un livello intermedio di conformità si osserva in diverse altre realtà. La Facoltà di Lettere e Filosofia registra il 72% nei corsi triennali e il 90% nelle magistrali, mentre la Facoltà di MedePsi riporta una conformità complessiva del 70,6%. Nella Facoltà di SPSC, i valori risultano pari all'87,5% nei corsi triennali e all'82% in quelli magistrali.

Si evidenziano, tuttavia, **alcune aree di miglioramento**. La Facoltà di Architettura si attesta al 60% di conformità, mentre Giurisprudenza registra un valore del 50%. Nella **Facoltà di ICI** i dati risultano ancora parziali, con il 45% nei corsi triennali e il 29% nelle magistrali, a conferma del fatto che numerosi CdS si trovano tuttora in fase di recepimento delle osservazioni formulate. Un caso significativo di **miglioramento progressivo** è rappresentato dalla **Facoltà SMFN**, che è passata da percentuali iniziali intorno al 30% fino a raggiungere il 100% di conformità nelle versioni definitive delle SMA.

Nel complesso, il quadro evidenzia un'attenzione crescente alla qualità redazionale dei documenti, pur in presenza di margini di ulteriore consolidamento in alcune realtà.

- ***Completezza dei Processi di Elaborazione e Approvazione***

  La sezione relativa alla completezza dei processi di elaborazione e approvazione è finalizzata a **verificare la tracciabilità del percorso che conduce alla delibera finale della SMA**.

  Un primo gruppo di Facoltà si distingue per una **piena completezza documentale**, avendo garantito la tracciabilità integrale sia della fase di elaborazione sia di quella di approvazione delle SMA. In questa categoria rientra la Facoltà di Economia, che registra il 100% di completezza in entrambi i processi per tutti i propri CdS. Analogo risultato si osserva nella Facoltà di I3S, dove tutti i 24 CdS presentano piena conformità sia nella descrizione del processo di elaborazione sia nella formalizzazione dell'approvazione. Anche le aree cliniche della Facoltà di Farmacia e Medicina e della Facoltà di Medicina e Odontoiatria, limitatamente ai settori Biotecnologico, Farmaceutico e Medico, raggiungono il 100% di completezza in entrambe le fasi. Un ulteriore caso di piena conformità riguarda la Facoltà di SMFN, che ha progressivamente raggiunto il 100% nelle versioni definitive delle SMA a seguito di un processo di monitoraggio iterativo.

  Un secondo gruppo di Facoltà mostra **livelli molto elevati di aderenza**, con percentuali superiori al 90% e solo sporadici casi di documentazione incompleta. La Facoltà di MedePsi registra una completezza del processo di elaborazione nel 97,1% dei casi (33 CdS su 34), mentre l'approvazione risulta adeguatamente documentata nel 91,2% dei corsi. La Facoltà di Lettere e Filosofia presenta una completezza dell'elaborazione pari al 100% nelle lauree magistrali e al 94% nelle triennali, mentre il processo di approvazione risulta pienamente documentato (100%) per entrambi i livelli di studio. Anche la Facoltà di SPSC mostra un'elevata solidità del processo: l'elaborazione è completa nel 100% dei casi per tutti i cicli, mentre l'approvazione è documentata nel 100% dei CdS triennali e nel 91% delle lauree magistrali.

  Un terzo gruppo di Facoltà presenta processi ancora in fase di consolidamento o evidenzia alcune **aree di miglioramento legate alla tempistica della rilevazione o alla disomogeneità delle informazioni riportate**. Nella Facoltà di Giurisprudenza, ad esempio, la fase di elaborazione risulta complessivamente solida (83,3%), ma al momento della redazione della sintesi nessuna scheda riportava formalmente l'avvenuta approvazione, poiché tutte erano indicate come "in via di finalizzazione". Nella Facoltà di Architettura, la completezza della fase di elaborazione riguarda l'80% dei CdS; tuttavia, alla data del report l'approvazione definitiva risultava registrata correttamente solo per 2 corsi su 10, con alcune difformità nelle date di delibera. Un quadro più eterogeneo emerge nella Facoltà di ICI. In questa Facoltà la fase di elaborazione risulta conforme nel 73% dei corsi triennali e nel 71% delle magistrali, mentre la documentazione dell'approvazione appare ancora parziale, con valori pari al 45% nelle triennali e al 21% nelle magistrali, riflettendo un recepimento ancora in corso delle osservazioni del CM. Infine, all'interno delle Facoltà di Farmacia e Medicina e Medicina e Odontoiatria, l'area delle Professioni Sanitarie presenta livelli leggermente inferiori rispetto alle altre aree cliniche, con una completezza del 96% nella fase di elaborazione e dell'80% nella fase di approvazione.

  Nel complesso, i dati evidenziano un'elevata tracciabilità del processo di elaborazione, mentre la formalizzazione dell'approvazione risulta talvolta influenzata da fattori temporali legati al ciclo di redazione e validazione dei documenti.

- ***Adeguatezza, numerosità e composizione delle Commissioni Gestione AQ (CGAQ)***

  L'analisi della composizione delle Commissioni per la Gestione dell'Assicurazione della Qualità (CGAQ) nelle diverse Facoltà dell'Ateneo ha preso in considerazione tre elementi principali: la conformità numerica delle commissioni, la rappresentatività delle diverse componenti (docenti, studenti e personale tecnico-

amministrativo – TAB) e la numerosità media dei membri. Nel complesso emerge un quadro estremamente solido, con livelli di adeguatezza molto elevati in quasi tutte le strutture.

Nella Facoltà di Economia si osserva una **piena conformità sia sotto il profilo procedurale sia sotto quello numerico**. Tutti i 14 CdS risultano adeguati nella composizione delle rispettive commissioni. Dal punto di vista della struttura media, le CGAQ sono composte da circa 3,4 docenti, 2,0 studenti e 1,4 unità di personale TAB, configurando commissioni relativamente snelle ma ben bilanciate nella rappresentanza delle componenti.

Un quadro altrettanto solido emerge nella Facoltà di I3S, dove il presidio dell'Assicurazione della Qualità appare particolarmente strutturato. In questo caso il 100% dei CdS risulta conforme ai requisiti numerici e di rappresentatività previsti. I dati delle SMA confermano la presenza di **commissioni omogenee e pienamente rispondenti ai profili organizzativi richiesti**, senza segnalazioni di aree di miglioramento.

Anche nella Facoltà di Lettere e Filosofia il quadro appare complessivamente molto positivo, pur con alcune differenze tra i cicli di studio. L'adeguatezza è riscontrata nel 94% dei corsi triennali e nel 100% delle lauree magistrali. La componente docente presenta mediamente 4 membri, con una variabilità compresa tra 2 e 8 docenti, mentre in tutte le commissioni è garantita la presenza di almeno uno studente e un rappresentante del personale TAB, assicurando così un adeguato equilibrio tra le diverse componenti.

La Facoltà di MedePsi, che gestisce una struttura particolarmente ampia articolata in 34 CdS, mostra anch'essa **un'elevata tenuta organizzativa**. L'adeguatezza complessiva è pari al 97,1%, con un solo caso non pienamente conforme dovuto all'assenza della componente studentesca. In media, le commissioni sono composte da 3,9 docenti, 1,3 studenti e 1,2 unità di personale TAB. All'interno della Facoltà si osservano alcune differenze tra le aree disciplinari: nell'area psicologica le commissioni risultano mediamente più ampie (circa 4,7 docenti, con punte di 7 docenti nei corsi triennali), mentre nell'area medica presentano una struttura più contenuta, con una media di 2,9 docenti.

La Facoltà di SPSC evidenzia una piena conformità organizzativa. In tutti i 19 CdS analizzati l'adeguatezza delle CGAQ risulta pari al 100%, sia nei corsi triennali sia in quelli magistrali. Le commissioni includono regolarmente docenti – spesso anche in numero superiore al minimo richiesto – nonché rappresentanti degli studenti e del personale tecnico-amministrativo.

Un'analoga stabilità organizzativa caratterizza la Facoltà di SMFN. In questo caso la piena conformità (100%) è stata riscontrata già nelle versioni preliminari delle SMA, sia per le lauree triennali sia per quelle magistrali, a conferma di un assetto organizzativo consolidato fin dalle fasi iniziali del monitoraggio.

La Facoltà di ICI presenta anch'essa un **sistema ben strutturato e pienamente conforme ai requisiti previsti**. L'adeguatezza è infatti riscontrata nel 100% dei CdS, includendo lauree triennali, magistrali e corsi a ciclo unico. Dal punto di vista della composizione, prevalgono commissioni con 6 o 7 docenti, che rappresentano circa il 27–29% dei CdS. La rappresentanza studentesca è sempre presente – generalmente con 1 o 2 studenti – mentre la componente TAB è garantita in oltre il 91–93% dei casi.

Anche la Facoltà di Architettura presenta una composizione complessivamente coerente con le esigenze operative delle commissioni. L'adeguatezza risulta pari al 100% dei CdS. La presenza del personale tecnico-amministrativo è assicurata nel 90% dei corsi, mentre la rappresentanza studentesca è generalmente composta da un rappresentante nell'80% dei CdS e da due rappresentanti nel restante 20%. La numerosità della componente docente appare più variabile: nel 30% dei corsi la commissione è composta da 3 docenti, mentre in circa il 10% dei casi si raggiungono 8 docenti.

La Facoltà di Giurisprudenza si distingue invece per la presenza di commissioni mediamente più numerose rispetto alla media di Ateneo. L'adeguatezza è riscontrata nell'83,3% dei CdS (5 su 6). La composizione media

complessiva è di 6,5 membri, articolati in 2,8 docenti, 1,5 studenti e 2,2 unità di personale TAB, quest'ultimo valore rappresentando il più elevato dell'Ateneo.

Infine, l'analisi relativa alle Facoltà di Farmacia e Medicina e Medicina e Odontoiatria, considerata in forma aggregata su 95 CdS, evidenzia alcune differenze tra le diverse aree disciplinari. Nell'area Biotecnologica si registra una piena adeguatezza (100%), con commissioni generalmente composte da 4 docenti (83% dei casi) e 1 studente (83%), mentre il personale TAB è presente nel 67% dei CdS. Nell'area Farmaceutica l'adeguatezza è anch'essa pari al 100%, con commissioni relativamente ampie: nel 40% dei corsi si contano 7 docenti, mentre la presenza del personale TAB è garantita nell'80% dei casi. L'area Medica presenta anch'essa una piena conformità, ma con una forte variabilità nella componente docente, che può oscillare da 2 a 15 docenti; in questo ambito la presenza del personale TAB è assicurata nel 100% dei CdS. Nelle Professioni Sanitarie, infine, l'adeguatezza risulta pari al 99%, con un solo caso non conforme: la maggior parte dei CdS (77%) include tra 3 e 5 docenti e 1 studente (89%), mentre la componente TAB risulta assente nel 29% dei corsi.

Nel complesso, a livello di Ateneo, l'adeguatezza delle CGAQ rappresenta uno degli indicatori più solidi dell'intera Sezione 1. I livelli di conformità risultano infatti prossimi al 100% in quasi tutte le Facoltà, confermando l'esistenza di un impianto organizzativo per l'Assicurazione della Qualità ormai pienamente consolidato e stabilmente integrato nelle strutture accademiche.

2.2. Qualità dell'analisi degli indicatori

In questa sezione il CM riporta un'analisi supportata da dati (percentuali) e relativo commento riguardo ai CdS che hanno / non hanno considerato nella SMA, per ciascuno slot di indicatori (*Indicatori di attrattività, Crediti maturati, Regolarità carriere, Internazionalizzazione, Indicatori di qualità e sostenibilità della docenza, Indicatori di soddisfazione e occupabilità, indicatori di Soddisfazione (NVA), indicatori SOLO per i CdS prevalentemente a distanza)*, i seguenti elementi*:*

- presenza di un commento a tutti gli indicatori (ANVUR e TQ) da commentare" obbligatoriamente;
- presenza di un commento a indicatori segnalati come critici dal NVA (es: internazionalizzazione)
- presenza di un commento anche ad altri indicatori;
- adeguatezza dell'ampiezza delle analisi e dei confronti con le medie regionali e nazionali;
- adeguatezza e consequenzialità tra analisi e aree di miglioramento emerse;
- rilevanza e connessione dei dati analizzati con i miglioramenti proposti;
- presenza di miglioramenti, in relazione ad azioni di miglioramento della SMA precedente (SMA 2024);
- presenza di un commento sintetico del confronto diretto con uno o più CdS appartenenti alla medesima classe.
- presenza di un commento sintetico all'Indicatore del NVA sulla "soddisfazione complessiva"

L'analisi della Sezione 2 delle SMA 2025, quindi, valuta **la profondità e la qualità dell'autovalutazione condotta dai CdS (CdS).**

Di seguito si riporta una sintesi comparativa delle 11 Facoltà analizzate (per le quali sono presenti i dati), strutturata sui principali punti della scheda.

- ***Commento agli Indicatori Obbligatori***

L'analisi della Sezione 2 relativa al commento degli indicatori obbligatori ANVUR e di quelli indicati dal TQ, evidenzia che **nella quasi totalità dei CdS i dati vengono commentati in modo puntuale e sistematico, a conferma di una maturità ormai consolidata nei processi di analisi degli indicatori**. Il quadro

complessivo mostra tuttavia **alcune differenze** tra Facoltà, **riconducibili per lo più a specifici ambiti tematici o a particolari tipologie di corso**.

Un primo gruppo di strutture si distingue per una copertura completa degli indicatori, con commenti presenti in tutti i CdS e in tutti gli ambiti previsti dal template. In questa categoria rientra la Facoltà di Economia, dove tutti i 14 CdS analizzati presentano il 100% di copertura in ogni sezione degli indicatori obbligatori. Un risultato analogo si riscontra nella Facoltà di I3S, nella quale tutti i 24 CdS forniscono commenti completi a tutti gli indicatori ANVUR e TQ. Anche la Facoltà di SMFN ha raggiunto il 100% di conformità nelle versioni definitive delle SMA: inizialmente la copertura era leggermente inferiore (circa il 90% per le lauree triennali e il 79% per le magistrali), ma le lacune sono state sanate nel corso del monitoraggio. Nello stesso livello di piena conformità si collocano inoltre le aree Biotecnologica e Farmaceutica delle Facoltà di Farmacia e Medicina e Medicina e Odontoiatria, dove tutti i CdS riportano commenti completi agli indicatori obbligatori.

Un secondo gruppo di Facoltà presenta livelli di copertura molto elevati, generalmente superiori all'85%, con scostamenti limitati e circoscritti a specifici ambiti. La Facoltà di Architettura registra una conformità del 100% nella maggior parte delle aree – tra cui *Attrattività, Regolarità, Internazionalizzazione, Docenza e indicatori del Nucleo di Valutazione* – mentre si osserva una lieve flessione all'80% limitatamente agli indicatori relativi ai crediti maturati, che riguardano due CdS magistrali su dieci. La Facoltà di Giurisprudenza presenta una copertura complessiva pari all'88,4%: in questo caso la conformità è piena per gli ambiti Attrattività, Regolarità delle carriere e Docenza, mentre si registra una maggiore variabilità negli indicatori relativi alla soddisfazione degli studenti e all'occupabilità. Anche la Facoltà di MedePsi mostra valori complessivamente molto elevati, con una copertura che varia tra il 91,2% e il 97,1% a seconda delle tipologie di indicatori considerate. All'interno della Facoltà si osserva una distinzione tra le due aree disciplinari: l'area di Psicologia presenta valori prossimi alla totalità (generalmente 100%, con una lieve flessione al 94% negli indicatori di regolarità), mentre l'area Medica registra valori leggermente più contenuti, con punte minime dell'81% negli indicatori relativi a soddisfazione e occupabilità. Un'elevata tenuta si osserva anche nella Facoltà di SPSC, dove la copertura raggiunge l'87,5% nei corsi triennali (7 CdS su 8) e il 91% nelle lauree magistrali (10 su 11 CdS). Infine, nell'area Medica delle Facoltà di Farmacia e Medicina e Medicina e Odontoiatria, la copertura risulta generalmente pari al 100% nella maggior parte degli ambiti, con alcune flessioni limitate alla regolarità delle carriere (78%) e agli indicatori di soddisfazione e occupabilità (89%).

Un terzo gruppo di Facoltà presenta invece coperture più differenziate, con **alcune aree di miglioramento legate a specifici indicatori**. Nella Facoltà di ICI si osserva un quadro eterogeneo: mentre gli indicatori relativi all'attrattività (per i corsi triennali) e ai crediti maturati raggiungono il 100%, la copertura scende al 73% nelle lauree triennali e al 71% nelle magistrali per quanto riguarda la regolarità delle carriere. Anche nelle lauree magistrali si registrano flessioni negli indicatori di attrattività e nei dati AlmaLaurea, che si attestano intorno all'86%. La Facoltà di Lettere e Filosofia presenta un **andamento differenziato tra i livelli di studio**: nelle lauree magistrali la copertura è quasi totale (100% nella maggior parte degli ambiti e 90% nella regolarità delle carriere), mentre nei corsi triennali si osservano le flessioni più significative dell'Ateneo, in particolare negli indicatori relativi alla soddisfazione e occupabilità (55%) e nella regolarità delle carriere (72%). Infine, nell'area delle Professioni Sanitarie delle Facoltà di Farmacia e Medicina e Medicina e Odontoiatria, che comprende un numero molto ampio di CdS (75 CdS), la copertura degli indicatori risulta complessivamente solida ma non totale: ad esempio si registra il 93% per i dati AlmaLaurea e il 95% per gli indicatori del Nucleo di Valutazione.

- ***Analisi degli Indicatori Critici (NVA e CPDS)***

L'analisi relativa agli indicatori critici segnalati dal NVA e dalle CPDS evidenzia una maggiore variabilità tra le Facoltà nella capacità di affrontare in modo esplicito e sistematico le aree di miglioramento rilevate dagli organi di controllo.

Un primo gruppo di Facoltà si distingue per **livelli di eccellenza**, nei quali la funzione diagnostica appare pienamente integrata **nei processi di monitoraggio e miglioramento**. In particolare, la Facoltà di I3S registra la massima performance: il 100% dei 24 CdS commenta esplicitamente tutti gli indicatori critici segnalati, in particolare quelli relativi all'internazionalizzazione, alla regolarità delle carriere e ai tassi di abbandono. Questo dato evidenzia una **forte consapevolezza delle priorità di sistema e una piena integrazione tra analisi dei dati e autovalutazione**. Anche la Facoltà di SMFN raggiunge il 100% di copertura nelle versioni definitive delle SMA. In questo caso il Comitato di Monitoraggio ha svolto un ruolo attivo nel rafforzare la qualità dell'analisi, invitando i CdS a consultare la Relazione del NVA e a integrare i commenti mancanti rilevati nelle versioni preliminari delle schede. Analogamente, la Facoltà di SPSC mostra un presidio completo sugli indicatori critici, con il 100% dei corsi, sia triennali sia magistrali, che commentano in modo sistematico le aree di miglioramento legate in particolare alla regolarità delle carriere e ai processi di internazionalizzazione.

Un secondo gruppo di strutture presenta **livelli elevati di attenzione, pur con alcune oscillazioni legate alla specificità degli ambiti disciplinari**. La Facoltà di Architettura evidenzia un'attenzione diffusa ma non uniforme: il 90% dei CdS commenta le aree di miglioramento relative alla regolarità delle carriere, mentre il 70% si concentra sugli indicatori di internazionalizzazione e crediti maturati. Percentuali più basse si osservano negli ambiti della docenza e dell'occupabilità, dove i commenti riguardano circa il 50–60% dei corsi. Complessivamente, tuttavia, l'80% delle aree di miglioramento segnalate dal NVA è stato effettivamente tradotto in azioni di miglioramento. La Facoltà di Economia si colloca anch'essa in questa fascia con una copertura del 78,6%, corrispondente a 11 CdS su 14 che commentano sistematicamente gli indicatori problematici; tuttavia, il report segnala la necessità di rafforzare l'allineamento metodologico tra alcuni corsi. Nelle Facoltà di Farmacia e Medicina e Medicina e Odontoiatria si osservano differenze tra le diverse aree disciplinari. Nell'area Biotecnologica, la copertura è molto elevata: il 100% dei corsi commenta le aree di miglioramento relative alla regolarità delle carriere e all'internazionalizzazione, mentre l'83% lo fa per gli indicatori sui crediti. Nell'area Farmaceutica la copertura raggiunge il 100% in quasi tutti gli ambiti, con una lieve flessione all'83% per i crediti maturati. Nell'area delle Professioni Sanitarie, caratterizzata da un numero molto ampio di corsi (75 CdS), il presidio risulta complessivamente solido ma meno uniforme, con percentuali di commento alle aree di miglioramento comprese tra il 67% per gli indicatori di soddisfazione e il 79% per quelli di internazionalizzazione.

Un terzo gruppo di Facoltà presenta invece **margini di miglioramento**, **con livelli di sistematicità meno omogenei nella trattazione delle aree di miglioramento**. Nella Facoltà di Giurisprudenza, ad esempio, solo il 50% dei CdS (3 su 6) commenta in modo sistematico gli indicatori problematici segnalati dal NVA e dalla CPDS, segnalando che la funzione diagnostica non è ancora pienamente consolidata in tutti i corsi. Anche nella Facoltà di MedePsi emergono alcune aree di miglioramento. Se da un lato la copertura degli indicatori obbligatori risulta elevata, dall'altro la capacità di commentare gli indicatori critici segnalati dagli organi di valutazione appare più limitata, soprattutto per quelli relativi alla soddisfazione degli studenti e all'occupabilità, per i quali solo il 32,4% dei CdS fornisce un'analisi puntuale. La Facoltà di Lettere e Filosofia mostra una buona tenuta complessiva, ma registra alcune lacune proprio negli indicatori di soddisfazione e occupabilità: mancano commenti nel 33% dei corsi triennali e nel 40% delle lauree magistrali. Nella Facoltà di ICI il presidio sulle aree di miglioramento segnalate dal NVA appare attivo ma non ancora pienamente sistematico. Nei corsi triennali sono state proposte azioni su 5 indicatori critici su 6, mentre nelle lauree magistrali la risposta diagnostica è molto più limitata: solo 2 CdS hanno individuato azioni su un unico indicatore critico (iC17 ovvero la percentuale di studenti immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nel medesimo CdS in cui si sono iscritti). Infine, all'interno delle Facoltà di Farmacia e Medicina e Medicina e Odontoiatria, l'area Medica risulta quella più in difficoltà nell'analisi delle aree di miglioramento: i commenti agli indicatori segnalati dal NVA oscillano tra il 33% per gli indicatori di

soddisfazione. il 67% per quelli relativi alla regolarità delle carriere e ai crediti maturati e il 78% per quelli di internazionalizzazione.

Nel complesso, il quadro evidenzia una buona capacità di presa in carico delle aree di miglioramento in alcune realtà, ma anche la necessità di rafforzare l'attenzione analitica in specifici ambiti e contesti disciplinari.

- *Benchmarking: confronti con Medie Esterne e Stessa Classe*

L'analisi della Sezione 2 relativa alle attività di benchmarking mette in evidenza una **distinzione piuttosto netta tra due dimensioni analitiche**. Da un lato, **il confronto con medie esterne di riferimento regionali o nazionali appare ormai pienamente consolidato** nei processi di autovalutazione dei CdS. Dall'altro lato, **il confronto intra-classe, ossia con CdS appartenenti alla stessa classe in altri atenei, risulta meno sistematico** e presenta ancora alcuni aspetti da migliorare in diverse aree dell'Ateneo.

Per quanto riguarda il benchmarking esterno, il quadro complessivo risulta particolarmente positivo e rappresenta uno dei punti di forza metodologici del sistema di Assicurazione della Qualità. In alcune Facoltà si osserva infatti una copertura completa. La Facoltà di SPSC raggiunge il 100% di adeguatezza, con tutti i CdS che integrano sistematicamente il confronto con medie regionali e nazionali nell'analisi degli indicatori. Analogo risultato si registra nelle aree Farmaceutica e Biotecnologica delle Facoltà di Farmacia e Medicina e Medicina e Odontoiatria, dove il benchmarking esterno è pienamente integrato in tutti gli ambiti analitici.

Altri contesti presentano livelli di eccellenza o comunque di grande solidità. La Facoltà di Architettura e la Facoltà di Lettere e Filosofia, in particolare per i corsi triennali, mostrano percentuali molto elevate di utilizzo del confronto con medie esterne, con valori compresi tra il 94% e il 100% a seconda degli indicatori considerati. Anche l'area delle Professioni Sanitarie delle Facoltà di Farmacia e Medicina e Medicina e Odontoiatria evidenzia una buona stabilità metodologica, con livelli molto elevati di adeguatezza e punte che raggiungono il 96% negli indicatori di attrattività.

Una fascia leggermente inferiore ma comunque molto positiva include diverse altre Facoltà. La Facoltà di Giurisprudenza presenta una copertura pari all'86,1%, segnalando un utilizzo diffuso del benchmarking esterno nell'interpretazione degli indicatori. La Facoltà di SMFN ha raggiunto un livello di adeguatezza del 100% nelle versioni definitive delle SMA delle lauree triennali (rispetto al 90% iniziale), e dell'85% per le lauree magistrali, migliorando sensibilmente rispetto al 68% iniziale rilevato nelle prime versioni delle schede. Nella Facoltà di ICI il benchmarking esterno risulta generalmente ben integrato: ad esempio, nelle lauree magistrali l'adeguatezza raggiunge l'86% per gli indicatori di attrattività. Anche la Facoltà di Economia presenta una copertura formale molto elevata, con una diffusa integrazione dei confronti con medie regionali e nazionali nei commenti agli indicatori.

In alcune Facoltà emerge invece una maggiore variabilità tra i diversi ambiti analitici. È il caso della Facoltà di MedePsi, dove la percentuale di benchmarking esterno oscilla tra il 73,5% negli indicatori di internazionalizzazione e l'88,2% negli indicatori relativi ai crediti acquisiti e alla docenza. Un andamento analogo si osserva nella Facoltà di I3S, nella quale il confronto con medie esterne varia tra il 77% negli indicatori di attrattività e l'85% negli indicatori relativi ai crediti formativi.

Nel complesso, l'analisi evidenzia come il benchmarking esterno rappresenti ormai una pratica consolidata e diffusa in tutto l'Ateneo, utilizzata in modo sistematico per contestualizzare i risultati dei CdS rispetto ai trend nazionali e regionali. Rimangono tuttavia **alcuni aspetti da migliorare, soprattutto nella diffusione del confronto intra-classe**, che potrebbe rafforzare ulteriormente la capacità dei CdS di interpretare i propri risultati attraverso un confronto diretto con realtà accademiche analoghe.

Il confronto con CdS della stessa classe rappresenta invece l'area più critica. In questo ambito, in alcune realtà si osserva un utilizzo strutturato ed efficace di questo strumento analitico. La Facoltà di SPSC

rappresenta uno dei casi più virtuosi: il confronto con corsi della stessa classe è presente nel 91% delle lauree magistrali e nell'87,5% dei corsi triennali, indicando una forte integrazione del benchmarking competitivo nei processi di autovalutazione. Anche la Facoltà di SMFN mostra un miglioramento significativo rispetto alle prime versioni delle SMA: nelle versioni definitive delle schede le lauree magistrali raggiungono l'89% di conformità, mentre le lauree triennali risultano quasi completamente integrate nel confronto intra-classe, con la sola eccezione di un corso dell'area di Fisica. Un buon livello di integrazione si osserva anche nelle Facoltà di Farmacia e Medicina e Medicina e Odontoiatria, seppur con alcune differenze tra le diverse aree disciplinari. In particolare, l'area Medica presenta un utilizzo molto solido del confronto con altri atenei, con il 100% dei CdS che include commenti comparativi negli ambiti dell'attrattività, dei crediti acquisiti e della regolarità delle carriere. L'area Biotecnologica si colloca anch'essa su livelli elevati, con una copertura pari all'83%. Anche la Facoltà di Lettere e Filosofia si inserisce in una fascia relativamente alta, con un utilizzo strutturato del confronto intra-classe che varia tra il 70% e il 90% dei CdS a seconda degli indicatori considerati.

Un secondo gruppo di Facoltà presenta una presenza diffusa ma non ancora completa di questo tipo di benchmarking. La Facoltà di Architettura utilizza il confronto con corsi analoghi nella grande maggioranza dei CdS: il 90% dei CdS lo applica negli indicatori di attrattività e il 100% negli ambiti relativi alla regolarità delle carriere e ai crediti acquisiti. Nella Facoltà di ICI i dati risultano abbastanza stabili, ma non del tutto omogenei: la presenza del benchmarking intra-classe varia, infatti, tra il 64% e l'86% dei CdS a seconda del livello di studio e dell'ambito analizzato.

Accanto a queste realtà, alcune Facoltà mostrano invece aspetti da migliorare nella sistematizzazione del confronto intra-classe. La Facoltà di Giurisprudenza registra il valore più basso dell'Ateneo, con una copertura pari al 48,6%, indicando una difficoltà strutturale nell'integrare stabilmente questo tipo di analisi comparativa nei commenti agli indicatori. Anche nella Facoltà di MedePsi il benchmarking intra-classe appare meno diffuso: il dato aggregato oscilla tra il 44% e il 67%, con valori particolarmente bassi in alcuni ambiti delle lauree magistrali dell'area di Psicologia, dove il confronto con altri atenei riguarda solo il 33,3% dei corsi per la qualità della docenza e il 41,7% per la soddisfazione degli studenti. Un quadro analogo emerge nella Facoltà di I3S, dove il ricorso al confronto con corsi della stessa classe non risulta ancora sistematico: nell'area dell'Informazione, ad esempio, la presenza di questa analisi si attesta intorno al 38% dei CdS, evidenziando la necessità di rafforzarne l'adozione.

Il documento di Economia non isola una statistica specifica per il confronto con CdS della stessa classe in altri atenei, ma integra questa valutazione all'interno della voce generale nel confronto con benchmark esterni.

Nel complesso, il benchmarking esterno appare ampiamente consolidato, mentre il confronto tra CdS della stessa classe si configura come un ambito suscettibile di ulteriore sviluppo e sistematizzazione.

- ***Coerenza Analitica e Connessione con i Miglioramenti***

L'analisi relativa alla coerenza analitica e alla connessione tra l'interpretazione dei dati e la proposta di azioni di miglioramento consente di valutare la solidità logica del passaggio dall'evidenza empirica alla pianificazione degli interventi.

Un primo gruppo di Facoltà e aree disciplinari si distingue per livelli di eccellenza, caratterizzati da una piena o quasi totale coerenza tra analisi dei dati, individuazione delle aree di miglioramento e definizione delle azioni. In particolare, la Facoltà di SPSC raggiunge il 100% di consequenzialità tra l'analisi condotta e le aree di miglioramento individuate, dimostrando una forte capacità di collegare l'interpretazione degli indicatori alle strategie di intervento. Anche la Facoltà di SMFN registra una performance altrettanto elevata: in tutti i CdS (100%) gli indicatori vengono analizzati in modo puntuale e coerente, e i risultati emersi sono sistematicamente collegati alle azioni proposte in tutte le principali sezioni analitiche, tra cui attrattività,

crediti maturati, regolarità delle carriere, internazionalizzazione, docenza e indicatori AlmaLaurea. Un livello molto elevato di coerenza si osserva anche nella Facoltà di Lettere e Filosofia: sebbene i documenti si concentrino in modo particolare sulla qualità della progettazione delle azioni (Sezione 4.B, dove la conformità raggiunge il 100%), l'analisi della Sezione 2 conferma una base metodologica solida e coerente per la quasi totalità dei corsi. Un risultato analogo si registra nell'area Biotecnologica delle Facoltà di Farmacia e Medicina e Medicina e Odontoiatria, dove si rileva il 100% di coerenza tra analisi degli indicatori, individuazione delle aree di miglioramento e connessione tra dati e azioni correttive nella quasi totalità degli ambiti analizzati.

Un secondo gruppo di Facoltà si colloca in una fascia molto alta di solidità metodologica, con livelli di coerenza generalmente superiori al 90% e con scostamenti limitati a casi isolati. La Facoltà di Giurisprudenza evidenzia una performance particolarmente positiva, con il 94,4% di consequenzialità tra l'analisi svolta e le aree di miglioramento individuate. Anche la Facoltà di I3S presenta un elevato livello di maturità analitica: nel 92% dei CdS le analisi risultano coerenti con le aree di miglioramento evidenziate, e nel complesso la connessione tra dati e azioni viene valutata come buona. La Facoltà di Architettura mostra anch'essa una buona coerenza tra analisi e azioni, con valori compresi tra l'80% e il 100% a seconda degli indicatori considerati. In particolare, la coerenza risulta piena per gli ambiti relativi ad attrattività, crediti e docenza, mentre si colloca intorno al 90% per gli indicatori di regolarità delle carriere, internazionalizzazione e dati AlmaLaurea.

Una terza fascia comprende alcune Facoltà nelle quali la capacità di tradurre l'analisi dei dati in strumenti di governo della qualità è presente ma meno omogenea. La Facoltà di MedePsi presenta valori complessivamente buoni ma inferiori alla media di Ateneo: la coerenza tra analisi e aree di miglioramento oscilla tra l'85,3% e il 91,2%, mentre la connessione tra dati analizzati e azioni di miglioramento si colloca in un intervallo compreso tra il 66,7% e l'84,4%. Anche la Facoltà di Economia mostra una situazione differenziata: la capacità di collegare i dati alle azioni appare consolidata in alcune aree – ad esempio nella regolarità delle carriere, dove raggiunge il 71,4%, mentre risulta più limitata in altri ambiti, come l'internazionalizzazione (57,1%). Il report segnala inoltre che in alcuni CdS l'analisi degli indicatori tende a mantenere un carattere prevalentemente descrittivo, suggerendo la necessità di rafforzare il passaggio dall'interpretazione dei dati alla progettazione di interventi mirati. Anche nelle Facoltà di Farmacia e Medicina e Medicina e Odontoiatria emergono differenze tra le diverse aree disciplinari. Nelle Professioni Sanitarie, ad esempio, la coerenza tra analisi e aree di miglioramento si colloca tra il 77% e l'88%, mentre la connessione tra dati e azioni di miglioramento varia in modo più ampio: nell'ambito dell'attrattività si passa dal 40% nell'area Farmaceutica al 72% nelle Professioni Sanitarie.

Infine, alcune situazioni presentano aspetti da migliorare, spesso legati a dati ancora parziali o a processi di analisi non pienamente consolidati. Nella Facoltà di ICI si registrano i valori complessivamente più contenuti dell'Ateneo, compresi tra il 50% e il 73%. In questo caso i risultati risentono anche del fatto che diverse schede risultavano ancora in fase di finalizzazione al momento della sintesi. Gli ambiti dell'attrattività e dei crediti risultano comunque ben presidiati, mentre l'analisi relativa alla regolarità delle carriere appare meno completa. Un'ulteriore area con margini di miglioramento è rappresentata dall'area Medica delle Facoltà di Farmacia e Medicina e Medicina e Odontoiatria, dove si osserva una maggiore difficoltà nel collegare pienamente l'analisi degli indicatori alle azioni di miglioramento. In particolare, la coerenza tra analisi e individuazione delle aree di miglioramento nell'ambito dell'attrattività si attesta intorno al 56%, mentre la connessione tra dati e azioni correttive per lo stesso indicatore raggiunge il 44%.

Nel complesso, il quadro evidenzia una buona capacità di tradurre l'analisi dei dati in azioni coerenti, pur in presenza di margini di rafforzamento in alcuni contesti disciplinari.

- ***Indicatore sulla Soddisfazione Complessiva del NVA***

L'analisi dell'Indicatore relativo alla "Soddisfazione complessiva" evidenzia nel complesso un livello molto elevato di adempimento in tutto l'Ateneo. **Nella quasi totalità dei CdS il commento sintetico richiesto è stato inserito correttamente.**

Un primo gruppo di Facoltà si distingue per una piena conformità formale, con il commento all'indicatore presente nel 100% dei CdS. In questo gruppo rientra la Facoltà di Architettura, dove tutti i CdS riportano un commento puntuale all'indicatore sulla soddisfazione complessiva. Analogo risultato si osserva nella Facoltà di Economia, che registra il 100% di compliance (14 CdS su 14); tuttavia, l'analisi evidenzia che il collegamento tra questo indicatore e la definizione di nuove azioni di miglioramento è esplicitato solo nel 57,1% dei casi, segnalando un possibile ambito di rafforzamento nella fase di programmazione. La Facoltà di I3S mostra anch'essa una piena copertura: in tutti i 24 CdS il commento è presente e risulta coerentemente integrato con i dati OPIS e con le informazioni relative all'occupabilità dei laureati. Anche nella Facoltà di Lettere e Filosofia il commento all'indicatore è presente nel 100% dei corsi, sia triennali sia magistrali, a conferma di un presidio analitico stabile. La Facoltà di SMFN presenta un analogo livello di completezza: tutti i CdS riportano il commento e la Facoltà fornisce anche una lettura sintetica dei dati medi, con un Rapporto di Soddisfazione (RS) pari a 2,83 nelle lauree triennali e a 4,22 nelle magistrali, valori che risultano complessivamente stabili nel tempo. Anche la Facoltà di SPSC raggiunge il 100% di copertura, con tutti i corsi triennali e magistrali che riportano il commento richiesto. Infine, nelle Facoltà di Farmacia e Medicina e Medicina e Odontoiatria, le aree Biotecnologica, Farmaceutica e Medica registrano anch'esse il 100% di presenza del commento all'indicatore NVA sulla soddisfazione.

Accanto a queste realtà si colloca un secondo gruppo di Facoltà con livelli di conformità molto elevati ma non completamente uniformi. All'interno delle Facoltà di Farmacia e Medicina e Medicina e Odontoiatria, l'area delle Professioni Sanitarie presenta comunque una copertura complessivamente molto elevata. Su 75 CdS, il 95% (71 corsi) ha inserito correttamente il commento all'indicatore NVA sulla soddisfazione complessiva, confermando una buona attenzione al monitoraggio della percezione degli studenti. La Facoltà di ICI presenta una copertura totale per i corsi triennali e per il corso a ciclo unico, mentre nelle lauree magistrali la percentuale scende leggermente al 93% (13 corsi su 14). La Facoltà di Giurisprudenza, pur registrando una copertura complessiva dell'88,4% nella trattazione degli indicatori obbligatori, evidenzia una maggiore eterogeneità proprio negli indicatori relativi alla soddisfazione e all'occupabilità rispetto ad altri ambiti, come l'attrattività, che risultano più solidamente presidiati.

Una situazione più articolata emerge nella Facoltà di MedePsi, che presenta il valore aggregato più basso dell'Ateneo, pari all'85% (29 CdS su 34). L'analisi disaggregata mostra tuttavia una forte differenza tra le due aree disciplinari della Facoltà. Nell'area di Psicologia il commento all'indicatore è presente nel 100% dei corsi, mentre nell'area Medica la percentuale si riduce al 68,8%. All'interno di quest'ultima area si osserva inoltre una forte variabilità: il commento è presente nel 100% dei corsi di Medicina e Chirurgia, mentre in alcune classi delle Professioni Sanitarie (SNT2) la presenza scende fino al 40%, evidenziando un aspetto da migliorare nella completezza della documentazione.

2.3. Efficacia delle azioni di miglioramento indicate dai CdS nella SMA precedente (SMA 2024)

In questa sezione il CM riporta un'analisi supportata da dati (percentuali) e relativo commento riguardo ai CdS che nella scheda SMA hanno/non hanno:

- inserito obiettivo/i – area/e di miglioramento individuata/e nella SMA precedente (SMA 2024);
- riscontrato e tracciato miglioramenti per ciascun obiettivo / l'area di miglioramento a seguito dell'effettiva implementazione dell'azione di miglioramento;
- indicato se è stata raggiunta la percentuale di miglioramento attesa indicata nella SMA precedente per l'obiettivo / l'area di miglioramento (SMA 2024);

- riportato la valutazione del grado di efficacia dell'azione definita dal CdS nella SMA precedente per obiettivo / area di miglioramento.

Di seguito si riporta una **sintesi analitica e comparativa delle 11 Facoltà** esaminate (per le quali sono presenti i dati), strutturata sui principali punti della scheda analizzando l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese dai CdS nell'annualità precedenti. **L'analisi valuta la capacità del sistema di chiudere il ciclo della qualità attraverso il monitoraggio dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi fissati nella SMA 2024.**

L'analisi della Sezione 3 consente di **valutare**, per ciascuna Facoltà, **l'effettiva attuazione delle azioni di miglioramento programmate nell'anno precedente.** In particolare, vengono considerati quattro aspetti: l'inserimento degli obiettivi definiti nella SMA precedente, il tracciamento dei miglioramenti osservati, il raggiungimento dei target percentuali dichiarati e il grado di efficacia complessivo delle azioni intraprese. Di seguito si riporta una lettura dei risultati per Facoltà, così da evidenziare punti di forza e aspetti da rafforzare nei processi di monitoraggio.

La Facoltà di **Architettura** presenta una buona continuità nel ciclo di miglioramento. Tutte le azioni previste nella SMA precedente sono state correttamente riprese nella programmazione successiva, con una copertura pari al 100% degli obiettivi definiti nel 2024. Il tracciamento dei miglioramenti risulta anch'esso molto elevato: circa il 90% delle azioni evidenzia progressi osservabili. In alcuni casi, tuttavia, i miglioramenti riguardano solo una parte degli indicatori previsti, circostanza che si verifica in 6 azioni su 24. Per quanto riguarda il raggiungimento dei target quantitativi, circa il 50% delle azioni ha conseguito pienamente l'obiettivo prefissato, mentre nel restante 50% i risultati sono stati raggiunti solo parzialmente. In termini di efficacia complessiva, il 26% delle azioni è valutato come pienamente soddisfacente (livello 4), il 40% come soddisfacente, il 30% come parzialmente soddisfacente, mentre solo il 4% rientra nel livello non soddisfacente.

La Facoltà di **Economia** evidenzia una buona solidità nei processi di miglioramento. Il 100% dei 13 CdS valutabili ha inserito almeno un obiettivo nella SMA successiva. Il tracciamento dei miglioramenti risulta positivo: l'83,3% dei corsi (11 su 13) segnala progressi effettivamente osservabili negli indicatori monitorati. Il report non riporta dati percentuali espliciti sul raggiungimento dei target né sul grado di efficacia delle azioni, ma il quadro complessivo suggerisce una gestione matura dei processi di miglioramento, con un buon livello di integrazione tra analisi degli indicatori e interventi programmati.

La Facoltà di **Giurisprudenza** presenta un quadro complessivamente positivo, pur con alcune peculiarità legate alla presenza di corsi di recente attivazione. L'inserimento degli obiettivi della SMA precedente riguarda il 66,7% dei CdS (4 su 6), mentre i restanti corsi non dispongono ancora di un ciclo completo di monitoraggio. Il tracciamento dei miglioramenti è molto elevato: i progressi risultano documentati nell'87,5% delle azioni. Il report non fornisce un dato percentuale esplicito sul raggiungimento dei target, ma la valutazione complessiva degli esiti appare positiva. Il grado di efficacia è infatti riportato nel 100% dei corsi valutabili, con l'87,5% delle azioni giudicate soddisfacenti e il restante 12,5% parzialmente soddisfacente.

Nella Facoltà di **ICI** l'analisi si concentra principalmente sulla prima azione di miglioramento. Questa è stata ripresa dal 100% dei CdS triennali e dall'86% delle lauree magistrali. Il tracciamento dei miglioramenti è documentato nel 73% dei CdS triennali e nel 50% delle magistrali. Il raggiungimento dei target mostra un **andamento differenziato**: il 45% dei corsi triennali indica il conseguimento degli obiettivi previsti, mentre nelle magistrali non si registrano casi di pieno raggiungimento. In termini di efficacia, la maggior parte delle valutazioni si colloca nei livelli intermedi: il 91% delle triennali e il 71% delle magistrali rientra nei livelli soddisfacente o parzialmente soddisfacente.

La Facoltà di **I3S** evidenzia un processo di monitoraggio piuttosto strutturato. Il 96% dei CdS ha ripreso in modo esplicito gli obiettivi definiti nella SMA precedente. Il tracciamento dei miglioramenti mostra che 18 CdS su 24 (75%) hanno registrato progressi misurabili rispetto agli indicatori monitorati, mentre per il restante 25% dei corsi le azioni risultano avviate ma non ancora pienamente valutabili nei loro effetti. In termini di raggiungimento dei target, il 67% dei CdS segnala il conseguimento pieno o sostanziale degli obiettivi previsti, mentre il 21% riporta risultati solo parziali. Il grado di efficacia complessivo è valutato positivamente: circa il 79% dei CdS fornisce una valutazione esplicita e strutturata delle azioni intraprese, giudicata coerente con gli esiti osservati.

Nella Facoltà di **Lettere e Filosofia** emerge una differenziazione tra corsi triennali e magistrali. Per quanto riguarda l'inserimento degli obiettivi definiti nella SMA precedente, la copertura è totale nei corsi triennali (100%) e molto elevata nelle lauree magistrali (90%). Il tracciamento dei miglioramenti mostra una buona tenuta, con valori pari all'82% nelle triennali e al 69% nelle magistrali. Il raggiungimento dei target quantitativi risulta invece più contenuto: gli obiettivi sono stati conseguiti nel 39% dei corsi triennali e nel 31% delle lauree magistrali. Anche il grado di efficacia presenta alcune differenze tra i livelli di studio: nelle triennali il 15% delle azioni è giudicato pienamente soddisfacente e il 63% si colloca tra il livello soddisfacente e quello parzialmente soddisfacente, mentre il 15% è considerato non soddisfacente. Nelle magistrali si osserva una distribuzione più uniforme, con il 22% di azioni pienamente soddisfacenti e circa il 25% collocato nel livello non soddisfacente, segnalando alcuni aspetti da migliorare nel collegamento tra analisi e azioni di miglioramento.

La Facoltà di **SMFN** evidenzia una buona capacità di programmazione delle azioni di miglioramento. Tutti i CdS, sia triennali sia magistrali, hanno inserito almeno un obiettivo nella SMA 2024 (100%). Il tracciamento dei miglioramenti presenta valori differenziati: nelle lauree triennali i progressi sono rilevati nel 50% dei casi per il primo obiettivo e nel 56% per il secondo, mentre nelle magistrali la percentuale si attesta intorno al 63% per i primi due obiettivi. Anche il raggiungimento dei target mostra un andamento variabile: nelle triennali si registra il 40% per il primo obiettivo e il 33% per il secondo, mentre nelle magistrali il valore scende al 21% per il primo obiettivo. Il grado di efficacia appare più elevato nei corsi triennali, dove il 50% delle azioni è valutato come pienamente soddisfacente per il primo obiettivo, mentre nelle magistrali tale valore si riduce al 21%.

La Facoltà di **SPSC** evidenzia un sistema di monitoraggio consolidato. Tutti i CdS, sia triennali sia magistrali, indicano almeno un obiettivo di miglioramento (100%). Il tracciamento dei miglioramenti è presente nel 100% dei corsi per almeno un obiettivo, mentre considerando i singoli obiettivi le percentuali sono pari al 62,5% nelle triennali e al 64% nelle magistrali. Il raggiungimento dei target appare piuttosto elevato: almeno un obiettivo è stato raggiunto nell'87,5% dei corsi triennali e nell'82% delle lauree magistrali. Il report non fornisce una distribuzione numerica del grado di efficacia su scala 1–4, ma segnala un sistema di monitoraggio ormai consolidato.

Nella Facoltà di **MedePsi** il processo di miglioramento coinvolge un numero molto elevato di CdS (34 CdS). Il 94,1% dei CdS ha attivato almeno un'azione di miglioramento nella SMA successiva. Il tracciamento dei miglioramenti riguarda il 55,6% delle azioni (35 su 63), mentre il raggiungimento dei target previsti si attesta al 38,1%. Il grado di efficacia presenta differenze tra le due aree disciplinari: l'area medica registra una valutazione media pari a 2,36 su una scala da 1 a 4, mentre l'area psicologica raggiunge un valore medio più elevato (3,25), segnalando livelli di efficacia generalmente più alti.

L'analisi delle due Facoltà aggregate (Farmacia e Medicina e Medicina e Odontoiatria) evidenzia **differenze tra le diverse aree disciplinari**. Per quanto riguarda l'inserimento degli obiettivi, l'Azione 1 è presente nel 100% dei CdS delle aree Biotecnologica, Farmaceutica e Medica, mentre nelle Professioni Sanitarie la copertura si attesta al 96%. Il tracciamento dei miglioramenti varia tra le aree: 83% nell'area Biotecnologica, 67% nell'area Medica e il 60% in quella Farmaceutica. Il raggiungimento dei target mostra valori pari all'83%

per Biotecnologia, 40% per Farmaceutica, 33% per l'area Medica e 40% per le Professioni Sanitarie. In termini di efficacia, il livello pienamente soddisfacente riguarda il 50% delle azioni nell'area Biotecnologica e il 20% nell'area Farmaceutica, mentre l'area Medica riporta una valutazione media pari a 2,11 su 4, suggerendo alcuni aspetti da rafforzare nella traduzione delle analisi in azioni di miglioramento pienamente efficaci. Nelle Professioni Sanitarie l'efficacia è giudicata generalmente non pienamente soddisfacente.

2.4. Azioni di Miglioramento

La Sezione 4 del Template è dedicata all'analisi delle azioni di miglioramento ed è organizzata in due sottosezioni A e B:

Sotto-Sezione A)

In questa Sezione il CM riporta un'analisi supportata da dati percentuali e relativo commento riguardo a:

- "***dati e indicatori***" per i quali sono individuati con maggiore prevalenza azioni di miglioramento (es. il 30% dei CdS individua aree di miglioramento per l'indicatore X, relativo alla sezione internalizzazione; il 25% dei CdS individua aree di miglioramento per l'indicatore Y, relativo alla sezione regolarità delle carriere etc.) con un richiamo ai CdS maggiormente interessati;
- **"*se*" e "*per quali*" indicatori, tra quelli segnalati dal NVA e/o CPDS come critici** (ad. es: "internazionalizzazione"), i CdS hanno proposto azioni di miglioramento;
- azioni di miglioramento proposte con maggiore prevalenza per gli indicatori critici;
- azioni di miglioramento proposte in relazione **agli indicatori segnalati dal NVA e/o CPDS quali maggiormente critici.**

Di seguito si riporta una sintesi comparativa delle 11 Facoltà esaminate (per le quali sono presenti i dati), strutturata sui principali punti della scheda.

L'analisi delle azioni di miglioramento programmate nella Sezione 4.A consente di osservare come ciascuna Facoltà abbia tradotto l'analisi degli indicatori in interventi operativi per il ciclo successivo.

Nel complesso emerge una notevole varietà di strategie, pur con alcune direttrici comuni a livello di Ateneo, tra cui la regolarità delle carriere e l'internazionalizzazione.

La Facoltà di Architettura ha definito complessivamente 26 azioni di miglioramento, con **una media di 2,6 azioni per ciascun CdS**. **Le aree di intervento prevalenti riguardano la regolarità delle carriere**, presente in 8 CdS su 10, **e l'internazionalizzazione**, coinvolta in 7 corsi su 10. Per quanto riguarda la regolarità delle carriere, tutti i corsi interessati fanno riferimento all'indicatore iC02 (laureati in corso), mentre le azioni legate all'internazionalizzazione si concentrano sull'indicatore iC10 (Internazionalizzazione), relativo ai crediti acquisiti all'estero. Sul piano operativo, le iniziative più frequenti riguardano il tutoraggio mirato per gli insegnamenti tecnico-scientifici, la promozione della mobilità Erasmus e interventi organizzativi volti a semplificare e rendere più efficiente la prova finale. La Facoltà ha inoltre previsto otto azioni specifiche per affrontare cinque indicatori individuati come aree di miglioramento dal Nucleo di Valutazione.

Nella Facoltà di **Economia** tutti i CdS hanno programmato almeno un intervento di miglioramento, con una media di 2,43 azioni per corso. L'indicatore più frequentemente utilizzato è iC10 (Internazionalizzazione), relativo all'**internazionalizzazione**, che compare in 10 azioni complessive. Il report evidenzia tuttavia alcuni aspetti da rafforzare nella definizione dei target quantitativi e nella rendicontazione degli scostamenti tra obiettivi previsti e risultati effettivamente conseguiti, elementi fondamentali per migliorare ulteriormente l'efficacia del monitoraggio.

Le azioni di miglioramento nella Facoltà di **Giurisprudenza** si concentrano principalmente su tre aree operative. La prima riguarda la **regolarità delle carriere**, affrontata attraverso attività di tutorato e

monitoraggio in itinere del percorso degli studenti. La seconda area è rappresentata dall'**internazionalizzazione**, con iniziative volte a rafforzare l'informazione sulle opportunità di mobilità e ad ampliare gli accordi con università partner. Infine, alcune azioni riguardano la **soddisfazione** degli studenti e l'occupabilità, attraverso interventi sul sistema di raccolta dei feedback e sul dialogo con i principali stakeholder del settore professionale.

Nella Facoltà di **ICI le azioni di miglioramento si concentrano soprattutto sulle lauree triennali**, dove gli interventi mirano a **rafforzare la regolarità delle carriere**, a **ridurre gli abbandoni** e a **migliorare i tempi di completamento degli studi**. In questo contesto risultano presidiati 5 dei 6 indicatori individuati come aree di miglioramento dal Nucleo di Valutazione. Nelle lauree magistrali, invece, le azioni risultano più limitate e si concentrano quasi esclusivamente sull'indicatore iC17 (laureati entro un anno oltre la durata normale del corso), con interventi previsti da due CdS. Nei corsi a ciclo unico non sono state invece rilevate azioni specifiche riferite agli indicatori segnalati dal NVA, evidenziando alcuni aspetti da rafforzare nel ciclo di programmazione del miglioramento.

Nella Facoltà di **I3S l**e azioni di miglioramento risultano coerenti con le indicazioni emerse dalle analisi e con le raccomandazioni della CPDS. **L'area più frequentemente affrontata è quella dell'internazionalizzazione,** che coinvolge il 45% dei CdS (11 CdS). Seguono la regolarità delle carriere (33%), l'attrattività dei corsi (25%) e ambiti quali crediti maturati, qualità della docenza e occupabilità, ciascuno presente nel 20% dei casi. Dal punto di vista operativo, le iniziative legate all'internazionalizzazione puntano soprattutto al rafforzamento delle convenzioni internazionali e all'ampliamento dell'offerta didattica in lingua inglese. Il miglioramento della soddisfazione degli studenti viene invece affrontato in modo indiretto, attraverso interventi sulla qualità della didattica e sulle attività di orientamento.

La Facoltà di **Lettere e Filosofia** ha individuato 79 azioni di miglioramento, con **una media di circa due azioni per CdS**. Le aree di intervento prevalenti sono la **regolarità delle carriere e l'internazionalizzazione,** che rappresentano ciascuna tra il 30% e il 40% delle azioni complessive. Gli indicatori più utilizzati per monitorare tali interventi sono l'iC10 (Internazionalizzazione), relativo alla mobilità internazionale (29% delle azioni nelle triennali e 33% nelle magistrali), e l'iC02 ((laureati in corso), relativo ai laureati in corso (18% nelle triennali e 25% nelle magistrali). Una quota più contenuta di azioni (circa il 10%) fa riferimento all'indicatore iC11 che riguarda i laureati in corso con almeno 12 CFU acquisiti all'estero.

Nella Facoltà di **SMFN le strategie di miglioramento differiscono tra corsi triennali e magistrali**. Nelle lauree triennali, l'80% dei CdS concentra le proprie azioni sulla **regolarità delle carriere**, facendo riferimento agli indicatori iC02 (laureati in corso) e iC17 (laureati entro un anno oltre la durata normale del corso), mentre il 60% interviene sull'area dei crediti maturati. L'internazionalizzazione è invece affrontata dal 50% dei CdS. **Nelle lauree magistrali, la priorità principale diventa invece l'internazionalizzazione**, che coinvolge il 78,9% dei corsi, seguita dalla regolarità delle carriere (57,9%). Le azioni più frequenti comprendono il rafforzamento del tutoraggio per gli esami considerati più impegnativi, il monitoraggio dei tempi di completamento delle tesi e la mappatura delle opportunità Erasmus con partner selezionati per facilitare il riconoscimento dei crediti.

Nella Facoltà di **SPSC** si osserva una **distinzione piuttosto netta tra i due livelli di studio**. Nei corsi **triennali** prevale nettamente l'area della **regolarità delle carriere**, che coinvolge l'87,5% dei CdS e si concretizza soprattutto in attività di tutorato e interventi basati sugli indicatori iC02 (laureati in corso) e iC10 (Internazionalizzazione). Nelle **lauree magistrali**, invece, la priorità principale diventa l'**internazionalizzazione**, che riguarda il 36% dei corsi, seguita dalla regolarità delle carriere (27%), con un uso prevalente dell'indicatore iC10 (Internazionalizzazione).

La Facoltà di MedePsi ha programmato 73 azioni complessive, con una media di 2,15 per CdS. L'area più frequentemente affrontata è l'**internazionalizzazione** (32,9%), seguita dai crediti maturati (17,8%), dalla regolarità delle carriere (15,1%) e dagli indicatori di **soddisfazione** degli studenti (12,3%). All'interno della Facoltà emergono **alcune differenze tra le aree disciplinari**: nelle **lauree triennali di Psicologia** l'internazionalizzazione rappresenta il 45,5% delle azioni, mentre nelle **lauree magistrali** la distribuzione appare più equilibrata tra crediti maturati, regolarità delle carriere e occupabilità, ciascuna con una quota intorno al 14,8%.

L'analisi delle azioni programmate nelle due Facoltà mediche aggregate (Farmacia e Medicina e Medicina e Odontoiatria) evidenzia differenze tra le varie aree disciplinari. Nell'**area Biotecnologica**, le azioni si distribuiscono principalmente tra **attrattività** dei corsi (33%), crediti maturati (33%) e **internazionalizzazione** (17%). Nell'**area Farmaceutica la distribuzione appare più equilibrata**, con circa il 20% delle azioni dedicato a ciascuna delle principali aree di intervento: **attrattività**, **crediti maturati**, **regolarità** delle carriere, **internazionalizzazione** e **occupabilità**. **L'area Medica pone particolare attenzione al rafforzamento dell'internazionalizzazione e al supporto allo studio**, pur segnalando alcuni aspetti da migliorare nella copertura di specifici indicatori NVA. Nelle Professioni Sanitarie, infine, la prima azione programmata riguarda prevalentemente i crediti maturati (27%) e la regolarità delle carriere (20%), mentre l'internazionalizzazione emerge come area prioritaria nella seconda azione (39%).

Nel complesso, l'analisi evidenzia che la progettazione delle azioni di miglioramento da parte dei CdS appare coerente con le aree di intervento individuate dagli indicatori e in linea con le strategie di Ateneo per il miglioramento continuo.

Si osservano alcune differenze a livello delle Facoltà e in relazione agli ambiti disciplinari. Tuttavia, **le linee di intervento più diffuse tra i Corsi sono la regolarità delle carriere e l'internazionalizzazione.**

Emergono infine, soprattutto in alcune realtà, aspetti **da rafforzare**, soprattutto nella **definizione dei target quantitativi** e nella **sistematicità del monitoraggio dei risultati**.

Sotto- Sezione B)

Questa Sezione presenta **un'analisi sintetica** supportata da dati (percentuali) e relativo commento riguardo alla **verifica che nell'indicazione di azioni / aree di miglioramento i CdS abbiano tenuto conto:**

- della coerenza e consequenzialità tra valore dell'indicatore e area di miglioramento indicata;
- coerenza tra "area di miglioramento" individuata e "azione da intraprendere";
- della chiarezza e dell'effettività nell'identificazione delle responsabilità di realizzazione (se del CdS e/o Dipartimento/Facoltà/Ateneo);
- della coerenza delle risorse necessarie rispetto all'ampiezza dell'obiettivo;
- della ragionevolezza dei tempi di realizzazione;

Di seguito si riporta una sintesi comparativa delle 11 Facoltà esaminate (per le quali sono presenti i dati), strutturata sui principali punti della scheda.

L'analisi della Sezione 4.B (delle SMA 2025), **dedicata alla qualità progettuale delle nuove azioni di miglioramento, restituisce nel complesso un quadro molto positivo a livello di Ateneo.**

In quasi tutte le Facoltà le azioni risultano infatti metodologicamente ben costruite, sostenibili sul piano organizzativo e accompagnate da una chiara attribuzione delle responsabilità.

La Facoltà di **Architettura** ha definito complessivamente 26 azioni di miglioramento, che presentano nel complesso una struttura progettuale solida. In tutti i casi analizzati si osserva una **connessione adeguata tra indicatore, area di intervento e azione proposta**. **Le responsabilità risultano chiaramente**

identificate e le risorse necessarie sono indicate in modo coerente rispetto agli obiettivi da perseguire. Anche sul piano della fattibilità il quadro appare pienamente positivo: tutti i CdS soddisfano infatti il requisito di **coerenza tra risorse disponibili e azioni pianificate**, così come quello relativo alla ragionevolezza dei tempi di realizzazione, con valori pari al 100%.

La Facoltà di **Economia** evidenzia **una qualità progettuale molto elevata** nelle 37 azioni valutabili. La coerenza tra indicatore e area di intervento raggiunge il 97,1% (36 casi su 37). Tutti gli altri parametri considerati, relazione tra area e azione, attribuzione delle responsabilità, coerenza delle risorse e ragionevolezza dei tempi, raggiungono il 100% di adempimento. In generale laprincipale criticità non risiede tanto nella definizione ex ante delle azioni, quanto nella capacità di monitorarne ex post l'effettiva realizzazione e il raggiungimento di target quantitativi verificabili. Inoltre viene registrato un miglioramento rispetto alla SMA 2024 su ragionevolezza dei tempi: 84,6%; coerenza delle risorse: 92,3%. **Le azioni risultano quindi ben strutturate, realistiche e pienamente compatibili con il quadro organizzativo di riferimento**.

Nella Facoltà di **Giurisprudenza**, **la qualità progettuale** delle 15 azioni analizzate **è valutata complessivamente in termini positivi**. La coerenza tra indicatore, area e azione raggiunge il 93,3% (14 azioni su 15). Lo stesso valore si riscontra per la chiarezza delle responsabilità e per l'adeguatezza delle risorse. **L'aspetto relativamente più delicato riguarda la scansione temporale degli interventi**: il parametro relativo ai tempi di realizzazione è soddisfatto nell'86,7% dei casi, mentre nel restante 13,3% si osserva l'assenza di un cronoprogramma sufficientemente definito. Si tratta dunque di un contesto metodologicamente solido, con alcuni aspetti da migliorare soprattutto nella formalizzazione della tempistica.

Nella Facoltà di **I3S**, l'analisi dei 24 CdS evidenzia una **capacità progettuale consolidata**. La coerenza tra indicatore, area di intervento e azione proposta è riscontrata nel 92% dei CdS (22 su 24); nei restanti casi il collegamento è comunque presente, sebbene meno strutturato. La definizione delle responsabilità rappresenta uno dei punti di maggiore forza della Facoltà, con una piena chiarezza nel 96% dei casi. Anche le risorse e i tempi risultano generalmente adeguati: il 90% dei CdS propone azioni compatibili con le risorse disponibili, mentre le tempistiche previste sono giudicate realistiche, pur richiedendo in alcuni casi un coordinamento più ampio a livello di Ateneo.

La Facoltà di **ICI** presenta un **presidio molto elevato della qualità progettuale** nelle 42 azioni analizzate. La coerenza tra indicatore, area e azione raggiunge il 100% di conformità. Anche gli altri parametri, responsabilità, risorse e tempi, mostrano valori molto alti, pari al 95%, con eccezioni limitate a una sola azione nelle lauree triennali e a una nelle magistrali. **Nel complesso, la progettazione delle azioni appare dunque molto ben strutturata e metodologicamente solida**.

La Facoltà di **Lettere e Filosofia si distingue come uno dei contesti più solidi sotto il profilo metodologico**. In tutti i 38 CdS, sia triennali sia magistrali, **la progettazione delle azioni di miglioramento risulta pienamente coerente rispetto ai criteri richiesti**. Tutti i parametri considerati, coerenza tra indicatore, area e azione; chiarezza delle responsabilità; adeguatezza delle risorse; ragionevolezza dei tempi, raggiungono il 100% di valutazione positiva.

La Facoltà di **SMFN mostra un presidio molto forte della qualità progettuale, pur con alcune differenze tra corsi triennali e magistrali**. Nei corsi triennali la coerenza tra indicatore e area di intervento raggiunge il 90%, mentre tutti gli altri parametri, realizzabilità, responsabilità, risorse e tempi, raggiungono il 100%. Nei corsi magistrali la coerenza sale al 95%, così come la ragionevolezza dei tempi, mentre responsabilità, risorse e realizzabilità si attestano anch'essi al 100%. Solo un corso dell'area di Fisica presenta alcune lacune puntuali nella definizione degli indicatori e delle tempistiche.

La Facoltà di **SPSC** presenta una **buona conformità generale**, **con una distinzione tra corsi triennali e magistrali**. Nei corsi triennali, 7 CdS su 8 (87,5%) risultano conformi a tutti i parametri considerati, cioè coerenza, responsabilità, risorse e tempi. Nei corsi magistrali, invece, si registra una piena conformità, con il 100% dei corsi che soddisfa tutti i criteri valutati. In questo secondo ambito, le azioni risultano pienamente realizzabili e compatibili con le risorse ordinarie disponibili.

La valutazione della **Facoltà di Medicina e Psicologia**, condotta su 70 azioni, evidenzia un **quadro complessivamente positivo**, pur con **alcune differenze tra livelli di studio**. Nel complesso, la coerenza tra indicatore e area si attesta al 95,7%, quella tra area e azione al 94,3%, la chiarezza delle responsabilità al 98,6%, la coerenza delle risorse al 90% e la ragionevolezza dei tempi al 95,7%. Il dettaglio per livello di studio mostra una maggiore solidità nei corsi triennali, che raggiungono il 100% su tutte le dimensioni, mentre le lauree magistrali presentano una lieve variabilità, in particolare nella coerenza tra area e azione e nella congruenza delle risorse, entrambe pari all'88,5%.

Facoltà di Farmacia e Medicina e Medicina e Odontoiatria – aree aggregate. L'analisi delle aree aggregate delle due Facoltà (95 CdS) evidenzia un quadro articolato e differenziato tra i diversi ambiti disciplinari. Per quanto riguarda la **prima azione**, **tutte le aree** mostrano livelli molto elevati di coerenza tra indicatore, area di miglioramento e azione intrapresa, con valori pari al 100% nelle aree Biotecnologica, Farmaceutica e Medica e al 97% nell'area delle Professioni Sanitarie. Analogamente, risultano molto elevati anche gli indicatori relativi alla chiarezza delle responsabilità, alla definizione dei tempi e alla coerenza delle risorse, segnalando una buona qualità complessiva nella fase iniziale di progettazione. Per le **azioni successive alla prima**, l'area Medica e quella delle Professioni Sanitarie presentano una maggiore ricorrenza di azioni ulteriori, mentre le aree Biotecnologica e Farmaceutica risultano più frequentemente concentrate sulla sola azione iniziale. È tuttavia rilevante sottolineare che, **nei casi in cui le azioni successive sono previste, non emergono criticità in termini di coerenza:** il rapporto tra indicatori, aree di miglioramento e azioni intraprese risulta complessivamente allineato anche nelle fasi successive. L'elemento distintivo tra le aree riguarda quindi soprattutto il grado di articolazione della pianificazione degli interventi, più che la loro qualità o coerenza interna. Nel complesso, quindi, il quadro evidenzia **una buona qualità progettuale e una coerenza sostanziale degli interventi**, mentre le differenze tra le aree riguardano principalmente il **grado di articolazione e continuità della pianificazione**, più che la solidità degli interventi stessi.

Nel complesso, l'Ateneo presenta un quadro molto solido, con la maggior parte delle Facoltà collocata tra il 90% e il 100% di conformità metodologica. Le aree che richiedono un ulteriore affinamento riguardano soprattutto la definizione dei cronoprogrammi in alcuni casi della Facoltà di Giurisprudenza e la piena coerenza analitica tra indicatori, aree di intervento e azioni in alcune componenti delle Professioni Sanitarie e dell'area Medica.

3. Un'analisi comparativa tra le SMA 2024 e le SMA 2025

L'analisi comparativa tra il ciclo SMA 2024 (riferito alle azioni 2023) e il ciclo SMA 2025 (riferito alle azioni 2024) evidenzia un processo di progressiva maturazione metodologica. Si osserva, infatti, un passaggio da una fase di "compliance" formale a una capacità più spiccata di monitoraggio critico e quantitativo.

Nel confronto tra i cicli SMA 2024 e SMA 2025 emerge con chiarezza un **progressivo consolidamento delle pratiche di monitoraggio e di autovalutazione da parte dei CdS.** In particolare, tre dimensioni risultano particolarmente rilevanti per comprendere l'evoluzione del processo: la continuità nella definizione degli obiettivi, la capacità di documentare i miglioramenti riscontrati e il grado di raggiungimento dei target quantitativi fissati.

In primo luogo, per quanto riguarda l'inserimento e la ripresa degli obiettivi programmati, si può affermare che la continuità tra i due cicli SMA rappresenta ormai una pratica consolidata.

I CdS mostrano una crescente capacità di collegare la programmazione dell'anno precedente con quella dell'anno successivo, riprendendo gli obiettivi già individuati, aggiornandoli quando necessario e **integrandoli nel nuovo ciclo di monitoraggio**. Questo elemento segnala un importante **passaggio da una logica meramente descrittiva a una logica più propriamente ciclica** e processuale del miglioramento, in cui le azioni intraprese vengono seguite nel tempo e valutate nei loro effetti.

Un secondo aspetto significativo riguarda il tracciamento dei miglioramenti riscontrati. Dal confronto tra i due cicli emerge un generale **rafforzamento della capacità dei CdS di individuare e documentare gli esiti positivi delle azioni intraprese**. Non si tratta soltanto di un miglioramento nella qualità della documentazione, ma anche di una **maggiore consapevolezza interpretativa rispetto agli indicatori utilizzati**. I CdS mostrano infatti una crescente capacità di riconoscere quando un intervento ha prodotto effetti positivi e di collegare tali risultati alle azioni di miglioramento precedentemente pianificate.

Infine, **la dimensione che appare più sensibile ai cambiamenti tra i due cicli riguarda il raggiungimento dei target quantitativi, espresso in termini percentuali**. Questo parametro consente infatti di valutare in modo più diretto la distanza tra gli obiettivi programmati e i risultati effettivamente ottenuti. Proprio per questa ragione rappresenta l'indicatore che mostra le variazioni più evidenti tra la SMA 2024 e la SMA 2025. In molti casi, **l'analisi dei dati evidenzia un progressivo avvicinamento ai target fissati, mentre in altri emerge la necessità di ricalibrare gli obiettivi o di rafforzare le azioni intraprese**. In entrambi i casi, tuttavia, l'utilizzo di target quantitativi contribuisce a rendere il processo di monitoraggio più trasparente, verificabile e orientato ai risultati.

Nel complesso, quindi, il confronto tra i due cicli di monitoraggio evidenzia come il sistema di autovalutazione dell'Ateneo stia progredendo verso una maggiore maturità metodologica, caratterizzata da continuità nella programmazione, maggiore capacità di leggere gli esiti delle azioni intraprese e un uso più sistematico degli indicatori quantitativi come strumenti di verifica del miglioramento.

3.1. Focus sul monitoraggio della "soddisfazione complessiva": analisi comparativa tra le SMA 2025 e le SMA 2024

Il confronto tra i cicli **SMA 2024 e SMA 2025** relativamente all'indicatore di Soddisfazione Complessiva (RS) evidenzia nel complesso un rafforzamento della capacità di monitoraggio.

In particolare, emerge una **crescente diffusione del commento analitico agli indicatori e una maggiore sistematicità nell'utilizzo dei dati provenienti dalle rilevazioni OPIS**.

In alcune Facoltà sono disponibili anche dati quantitativi utili per un confronto diacronico più puntuale, mentre in altre l'attenzione si concentra soprattutto sul miglioramento della qualità del commento e sull'integrazione dei risultati nel processo di monitoraggio.

- Nella **Facoltà di Architettura**, l'analisi delle SMA evidenzia, nella SMA 2024, una copertura pari al 90% dei CdS in relazione alla presenza di un commento sintetico all'indicatore del NVA sulla "soddisfazione complessiva". Nel ciclo successivo, corrispondente alla SMA 2025, si registra un miglioramento, con una copertura che raggiunge il 100% dei CdS. Il quadro evidenzia pertanto un avanzamento positivo sotto il profilo del presidio formale dell'indicatore, con il passaggio da una copertura non ancora pienamente completa a una copertura totale. Permane tuttavia un margine di miglioramento nella capacità dei CdS di collegare in modo più esplicito l'andamento del RS alla definizione di specifiche azioni di miglioramento, così da rafforzarne l'utilizzo non solo in chiave descrittiva, ma anche come effettivo supporto ai processi di autovalutazione e di programmazione degli interventi correttivi.

- La Facoltà di **Economia** presenta una piena conformità formale rispetto alla presenza del commento sull'indicatore RS. Sia nella SMA 2024 sia nella SMA 2025 il commento risulta infatti presente nel 100% dei CdS. Inoltre, il collegamento con miglioramenti già avviati nella SMA 2024 è riscontrabile nel 42,9% dei CdS (6 su 14). Tuttavia, il report più recente segnala una criticità nella capacità di trasformare il dato analitico in azioni di miglioramento concrete: solo il 57,1% dei corsi collega esplicitamente il valore dell'indicatore RS a nuove azioni di miglioramento o interventi correttivi.
- Nella Facoltà di **Giurisprudenza** emergono miglioramenti particolarmente marcati in alcuni CdS specifici. Posto che il generale RS nella Facoltà è in considerevole incremento (da 4,73 nelle SMA 2024 a 6,0 nelle SMA 2025), nel Corso di Laurea a ciclo unico in Giurisprudenza esso registra un aumento da 4,73 a 5,2, nel Corso di Laurea triennale in Diritto e Amministrazione Pubblica la consistenza dell'incremento è molto ampia, da 8,25 a 10,89, come molto ampi sono gli aumenti che si registrano nei corsi in Risorse Umane (da 2,51 a 6,30) e European Studies (da 6,06 a 11,50); in quest'ultimo corso la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti (indicatore iC25) aumenta sensibilmente, passando dall'81,4% al 97,2%. Parallelamente si registra una riduzione rilevante dell'indice di insoddisfazione (IIC), che diminuisce da 13,09 a 7,06, segnalando un miglioramento percepito della qualità dell'esperienza formativa.

  Nel complesso, quindi, la Facoltà mostra alcuni casi di miglioramento molto rilevanti, legati probabilmente a interventi specifici sui singoli corsi.
- Nella Facoltà di **ICI** l'analisi mette in luce una efficacia moderata delle azioni intraprese nei cicli precedenti. Nella SMA 2024 circa il 50% dei corsi di laurea triennali segnalava miglioramenti nei livelli di soddisfazione degli studenti.

  Nel ciclo successivo (SMA 2025) il monitoraggio delle azioni pregresse evidenzia che il 36% dei corsi triennali ha riscontrato miglioramenti specifici riconducibili agli indicatori NVA relativi alla soddisfazione.

  Per quanto riguarda invece i corsi di laurea magistrale, la quota di miglioramenti rilevati risulta molto più contenuta, attestandosi intorno al 7% dei corsi. Nel complesso, la Facoltà mostra, quindi, un andamento positivo ma meno marcato rispetto ad altre aree dell'Ateneo.
- La Facoltà di **I3S** mostra un progressivo rafforzamento della sistematicità del monitoraggio. Già nella SMA 2024 una quota consistente dei CdS evidenziava miglioramenti negli indicatori di soddisfazione: il 75% dei CdS dell'area Informazione e il 70% dell'area Statistica riportavano risultati positivi.

  Nel ciclo successivo (SMA 2025) si registra un ulteriore passo avanti sul piano metodologico: il commento all'indicatore RS è presente nel 100% dei CdS, risultando pienamente integrato con i dati OPIS. Questo suggerisce una crescente maturità del sistema di monitoraggio interno e una maggiore attenzione alla lettura interpretativa degli indicatori.
- La Facoltà di **Lettere e Filosofia** evidenzia soprattutto un miglioramento nella qualità e completezza del report. Nella SMA 2024 il commento agli indicatori era già presente nel 94,4% dei corsi di laurea triennali, anche se in molti casi risultava piuttosto sintetico.

  Nel ciclo successivo (SMA 2025) la Facoltà raggiunge la copertura completa (100%) sia per i corsi triennali sia per quelli magistrali. La presenza di miglioramenti, in relazione alle azioni di miglioramento della SMA 2024 per quanto riguarda il RS si attesta al 27,7% dei corsi triennali e al 30% di quelli magistrali. Va tuttavia notato che per il 44% dei corsi triennali e per il 55% di quelli magistrali il dato non è desumibile (N/A).
- La Facoltà di **SMFN** è quella che fornisce i dati medi più strutturati per il confronto tra i due cicli di monitoraggio. Per quanto riguarda i corsi di laurea triennale, il valore medio dell'indicatore RS a

livello di Facoltà risulta sostanzialmente stabile, passando da 2,80 nella SMA 2024 a 2,83 nella SMA 2025.

Il Comitato di Monitoraggio segnala inoltre che i miglioramenti sono stati registrati nel 100% dei CdS che avevano individuato obiettivi specifici su questo indicatore, segno di una buona capacità di tradurre le criticità individuate in azioni correttive mirate. Per quanto concerne i corsi di laurea magistrale, si osserva invece una lieve flessione della media di Facoltà, che passa da 4,41 a 4,22.

Nonostante tale calo complessivo, l'analisi delle singole azioni mostra che l'89% dei CdS ha comunque registrato miglioramenti in relazione agli interventi attivati nei cicli precedenti, suggerendo che l'andamento medio possa essere influenzato da dinamiche specifiche di alcuni corsi.

- La Facoltà di **SPSC** mostra un miglioramento molto netto nella copertura del commento agli indicatori. Nella SMA 2024 l'indicatore RS risultava commentato dal 72,7% dei CdS.

  Nel ciclo successivo (SMA 2025) la situazione appare pienamente consolidata: la totalità dei corsi di laurea (100%) fornisce il commento sintetico richiesto, segno di un significativo rafforzamento delle pratiche di monitoraggio e rendicontazione.
- Nella Facoltà di **Med-Psi** emerge una situazione eterogenea tra le diverse aree disciplinari. nella SMA 2024, il commento all'indicatore RS era presente complessivamente nel 91,2% dei CdS, con una copertura elevata in entrambe le aree considerate: il 94.4% nell'area Psicologia e l'87.5% nell'area medica. Nel 2025, la presenza del commento si attesta all'85% dei CdS. Il dato complessivo rimane su livelli elevati, pur mostrando una lieve flessione. In particolare, si osserva un miglioramento nell'area Psicologia, che raggiunge una copertura completa (100%), mentre nell'area medica la percentuale è pari al 68.8% .
- Facoltà di **Farmacia e Medicina** e Facoltà di **Medicina e Odontoiatria**. Nella SMA 2024 si registra una copertura pressoché totale: il 100% dei CdS delle aree Biotecnologica (6 su 6), Farmaceutica (5 su 5) e Medica (9 su 9) ha commentato l'indicatore RS, mentre nell'area delle Professioni Sanitarie la quota si attesta al 96% (72 su 75).

  Nel 2025 il quadro si conferma sostanzialmente stabile e pienamente positivo: tutte le aree Biotecnologica, Farmaceutica e Medica mantengono il 100% di copertura, mentre l'area delle Professioni Sanitarie si colloca su un livello molto elevato, pari al 95%.

  Nel complesso, emerge una continuità nel pieno presidio dell'indicatore RS da parte dei CdS, senza elementi di criticità e con valori prossimi alla totalità in tutte le aree disciplinari.

4. Considerazioni conclusive

Dall'analisi condotta dal TQ, raccordando i documenti redatti dai CM per ciascuna Facoltà, sono emersi elementi utili. Di seguito si riportano, in sintesi, le principali evidenze, i punti salienti positivamente emersi e le potenziali aree di miglioramento individuate:

Per quanto riguarda gli **aspetti formali e redazionali per la stesura della SMA,** nel complesso il quadro evidenzia:

- un'attenzione crescente alla qualità redazionale dei documenti, pur in presenza di margini di ulteriore consolidamento in alcune realtà.
- un'elevata tracciabilità del processo di elaborazione, mentre la formalizzazione dell'approvazione risulta talvolta influenzata da fattori temporali legati al ciclo di redazione e validazione dei documenti.
- l'adeguatezza delle CGAQ che rappresenta uno degli indicatori più solidi rilevati in tale ambito di valutazione. I livelli di conformità risultano infatti prossimi al 100% in quasi tutte le Facoltà,

confermando l'esistenza di un **impianto organizzativo per l'Assicurazione della Qualità ormai pienamente consolidato** e stabilmente integrato nelle strutture accademiche.

Per quanto riguarda la **qualità dell'analisi degli indicatori**, nel complesso, si evidenzia

- una **buona capacità di presa in carico delle aree di miglioramento** in alcune realtà, ma anche la necessità di rafforzare l'attenzione analitica in specifici ambiti e contesti disciplinari.
- il benchmarking esterno appare ampiamente consolidato, mentre il confronto tra CdS della stessa classe si configura come un ambito suscettibile di ulteriore sviluppo e sistematizzazione.
- una buona capacità di tradurre l'analisi dei dati in azioni coerenti, pur in presenza di margini di rafforzamento in alcuni contesti disciplinari.

Dall'analisi delle **azioni di miglioramento individuate dai Corsi di Studio**, complessivamente emerge

- una notevole varietà di strategie, pur con alcune direttrici comuni a livello di Ateneo, tra cui la regolarità delle carriere e l'internazionalizzazione.
- le azioni proposte dai CdS risultano metodologicamente ben costruite, sostenibili sul piano organizzativo e accompagnate da una chiara attribuzione delle responsabilità.

Da sottolineare inoltre che, il confronto tra i due esercizi di monitoraggio (SMA 2025 e SMA 2024) evidenzia come **il sistema di autovalutazione dell'Ateneo stia progredendo verso una maggiore maturità metodologica,** caratterizzata da **continuità nella programmazione, maggiore capacità di leggere gli esiti delle azioni intraprese e un uso più sistematico degli indicatori quantitativi come strumenti di verifica del miglioramento.**

Le aree che richiedono un ulteriore affinamento riguardano soprattutto la definizione dei cronoprogrammi e la piena coerenza analitica tra indicatori, aree di intervento e azioni specialmente in alcune componenti delle Professioni Sanitarie e dell'area Medica.

Infine, per quanto attiene la presa in carico e l'approfondimento dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti (OPIS) emerge una **crescente diffusione del commento analitico agli indicatori di soddisfazione complessiva proposti dal NVA e una maggiore sistematicità nell'utilizzo dei dati provenienti dalle rilevazioni OPIS**.

Il TQ nel riscontrare un complessivo miglioramento nel processo di stesura della SMA, intende irrobustire ulteriormente il monitoraggio del complessivo processo, sia in occasione degli incontri di formazione e informazione, sia revisionando le Linee Guida con un approccio mirato al miglioramento continuo (PDCA).